

Palermo: accordo tra Fincantieri e Autorità portuale per il rilancio del cantiere



Verso un “polo cantieristico del Mediterraneo”. Riparazioni e trasformazioni ma anche il ritorno alle costruzioni di nuove navi

di GIOACCHINO AMATO

04 febbraio 2019

Fincantieri e l'Autorità portuale disegnano un nuovo e ambizioso scenario per il porto di Palermo e il suo cantiere navale. Lo fanno firmando un protocollo d'intesa che vuole essere una base concreta sulla quale confrontarsi con il governo nazionale. Il protocollo fra Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale (AdSP) e Fincantieri prevede “il rilancio in piena sintonia del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo, alla base del quale vi è l'obiettivo condiviso di permettere al sito siciliano di affermarsi come uno dei più importanti del Mediterraneo”. Il documento prevede un nuovo assetto anche infrastrutturale oltre che operativo dell'intero bacino portuale di Palermo. L'attività cantieristica industriale sarà concentrata con la realizzazione di diverse opere infrastrutturali, fra cui spicca il completamento del bacino di carenaggio da 150.000 tonnellate di portata lorda e la realizzazione di una banchina di 300 metri di lunghezza nell'area nord del porto (Acquasanta).

“L'AdSP e Fincantieri – spiega una nota - si adopereranno per trasformare questa intesa in

accordo di programma quadro da sottoscrivere alla presidenza del Consiglio dei ministri". "Il nostro obiettivo – afferma Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale – è quello di ridare a Palermo un ruolo di primo piano nel mercato cantieristico mondiale, creando un polo in grado di generare occupazione di qualità e di dare ai giovani della Sicilia una prospettiva per il futuro di cui essere consci e orgogliosi". "Auspico che con questa intesa – aggiunge Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri - e con il successivo accordo di programma si possa finalmente pervenire alla soluzione dei problemi infrastrutturali del cantiere di Palermo, assicurando quindi il suo sviluppo, che in questo momento sarebbe oltremodo facilitato dal notevole carico di lavoro dell'azienda".